

ANTIQUARIATO

NUMERO 45 | NOVEMBRE 2018 | EURO 5,00 (IN ITALIA)

BIENNE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

TESORI

La Cassetta Farnese

A PARMA

Il nuovo Gotha

A PARIGI

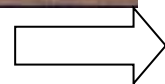
L'Opéra Garnier


A BERLINO

Porcellane in asta



GRANDE PITTURA ITALIANA
RIVOLUZIONE
OTTOCENTO





PITTURA

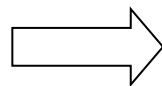
"Curiosità", olio
su tela di Silvestro
Legg, cm 70x51,5.

In mostra a
Novara fino al 24
febbraio 2019.

La scoperta della realtà OTTOCENTO

Grande interesse per la pittura e la scultura italiane del XIX secolo.
Una serie di mostre affronta gli aspetti più significativi di un'epoca che,
dal Nord al Sud della Penisola, conobbe la nascita e l'affermazione di una
cultura artistica, di un mercato e di un collezionismo totalmente nuovi

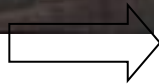
di GREGORIO GALANTE



L'Ottocento italiano sta oggettivamente vivendo una stagione splendida. In particolare, Piemonte e Lombardia lo stanno celebrando con una serie di mostre ricche e articolate che, affiancate l'una all'altra, vanno praticamente a coprire ogni aspetto della cultura artistica del secolo XIX. La stagione romantica, che avvolse tutta la prima parte del secolo e che, in Italia, si estinse con l'avvento dell'Unità, è protagonista di una grande mostra a Milano. Mentre il movimento dei Macchiaioli, che dal 1855 e il 1870 infiammò il

Paese con la sua forza d'innovazione, viene raccontato a Torino. Mentre a Novara, una rassegna dal taglio originale, narra il collezionismo artistico nel XIX secolo e a Lecco è protagonista la produzione lombarda di quell'epoca. Perché l'Ottocento piace tanto? Perché ci mostra la realtà, e la realtà piace ancora molto; perché l'afflato del Romanticismo continua a infiammare i nostri cuori. E poi, perché l'Ottocento fu un secolo di affermazione di libertà e di grandi progressi sociali e industriali. Un secolo che espresse grande fiducia nel futuro. E a questa fiducia sentiamo ancora – evidentemente – un grande bisogno di abbeverarci.

"Lo studio
del pittore
a Napoli", olio su
tela di Massimo
F. Angeli, 1872.
Cina in copertina
a Milano fino
al 17 ottobre 2011



A LECCO si può visitare la mostra "L'Ottocento lombardo", in corso al Palazzo delle Paure fino al 20 gennaio 2019, a cura di Simona Bartolena (per informazioni, tel. 0341-481262).



Sopra: "Ripassando la lezione", olio su tela di Federico Faruffini, cm 38x28; "I profughi di Parga", acquerello su cartoncino di Tranquillo Cremona, 1877, cm 49x30.

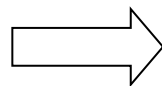
A destra, dall'alto: "Costume orientale", olio su tela di Cherubino Cornienti, 1843 circa, cm 50,5x66,5.



Monti e acque. La rassegna "L'Ottocento Lombardo" propone un viaggio esplorativo nella pittura e nella cultura della Lombardia del XIX secolo, partendo dalla **stagione romantica**, passando per le **esperienze risorgimentali** e le **ribellioni scapigliate**, e concludendosi con l'**impegno sociale** di fine secolo e la **ricerca divisionista**. Una carrellata di

artisti, da **Francesco Hayez** a **Giuseppe Molteni**, da **Giovanni Carnovali** detto il **Piccio** a **Tranquillo Cremona** fino alla **Scapigliatura**, che in Lombardia raccoglie grande fortuna nel genere del paesaggio. Ed ecco le tele che raccontano le campagne brianzole, le vette alpine e le suggestive acque dei laghi. In mostra non mancano opere di artisti quali **Gi-**

gnous e Gola, eccellenti interpreti di questo genere pittorico, ma anche di **Mosé Bianchi** e di quanti narrarono la vita quotidiana del tempo. L'ultimo quarto di secolo vede sorgere un nuovo interesse per il sociale e nasce la pittura del **Verismo sociale** (Longoni, Sottocornola, Morbelli) e la tecnica del **Divisionismo** con Segantini e Previati.



A NOVARA fino al 24 febbraio 2019 il Castello apre le sue sale alla mostra "Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini", a cura di Sergio Rehora ed Elisabetta Staudacher (www.metsarte.com).



Sopra: "La piscinina", olio su tavola di Giovanni Boldini, 1898 circa, dimensioni cm 27x33;
 A destra, dall'alto: "Il cappellino nuovo (ritratto di Lina Cavalieri)", olio su tela di Carlo Fornara, misura cm 135x154.



Focus sul collezionismo.

Attraverso 80 opere di grandi artisti italiani, tra i quali Boldini, De Nittis, Fattori, Fornara, Domenico e Gerolamo Induno, Lega, Morbelli, Pellizza da Volpedo, Segantini e Zandomeneghi, provenienti da raccolte private, la rassegna **Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini** testimonia

l'importanza storica del fenomeno del **collezionismo** nello sviluppo delle arti in Italia, dall'Unità nazionale al primo Novecento. Dopo il 1860, s'intensifica il fenomeno del collezionismo di dipinti e sculture da parte di una sempre più ampia fascia di pubblico, composta in prevalenza da esponenti della borghesia delle imprese e dei commerci

e delle professioni civili. Importanti per la diffusione anche commerciale dei dipinti e delle sculture si rivelano le rassegne annuali promosse dalle istituzioni accademiche e dalle **Società Promotrici**. Sull'esempio della Francia e dell'Inghilterra, in questi anni nasce anche in Italia il **mercato dell'arte** organizzato in empori e in gallerie. ◇